Il esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia ...mestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi ...zione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. I pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione . via Nuova 4. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri [illegible]/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Novilunio - Leva il sole ore 6.54, tramonta ore 4.32 Trieste, Domenica 8 Novembre 1896. Oggi: S. Severo. — Domani: S. Teodoro. N. 5418

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Italia e Russia. PIETROBURGO 7 (N). V. Protopopow, direttore della *Gazzetta di Pietroburgo*, publica nel suo giornale un lungo articolo inspirato a viva simpatia per l'Italia. Protopopow fu a Roma durante le nozze del principe di Napoli e ne rimase entusiasta. Venne ricevuto in udienza da re Umberto il quale, fra altro, gli avrebbe detto le precise parole: «Come rappresentante del popolo italiano posso assicurarvi che noi tutti di cuore tendiamo onde i rapporti tra noi e il vostro paese, che sono sinceramente amichevoli, divengano sempre più cordiali ed intimi».

La missione di Ato Joseph. ROMA 7 (N). Si conferma che il conte Maffei, nostro ambasciatore a Pietroburgo, ha mandato alla Consulta rapporti confidenziali sull'andamento della missione del segretario del negus, Ato Joseph, che vengono tenuti segreti.

Grave situazione nel sangiaccato di Novibazar e nella vecchia Serbia. CETTIGNE 7 (N). Notizie da ottima fonte confermano una vivissima agitazione fra la popolazione mussulmana nel vicino sangiaccato di Novibazar. Numerose bande armate si preparano ad un'azione la cui natura non si può precisare, ma indubiamente a danno della popolazione cristiana.

Mi consta in modo assoluto che il comando militare di Seraievo ha ordinato in tutta fretta l'invio di alcuni battaglioni di rinforzo a Visegrad, Cajnica, Gorazda e Zvornik, rafforzando il cordone militare del confine verso Novibazar. Anche da parte del nostro governo fu ordinata una rigorosa sorveglianza al confine verso Majkovac e Kolasia.

BELGRADO 7 (N). Il *Glas bosno-hercegovaca* (giornale degli emigrati della Bosnia-Erzegovina) pretende sapere che numerosi agenti di una grande potenza, profondendo molto oro, agitano fra le popolazioni della Vecchia Serbia, Novibazar e nell'Albania preparando colà un moto insurrezionale per la primavera ventura.

La situazione a Costantinopoli. FILIPPOPOLI 7 (N). Notizie da Costantinopoli accennano ad un peggioramento della situazione. Gli armeni qui rifugiati temono un novello massacro dei loro connazionali. Il «Vestnikk» assicura che Carateodori-pascià, che è forse l'unico consigliere del Sultano che gli consiglia moderazione e l'attivazione delle promesse riforme, ricevette ripetutamente minaccie di morte dal partito dei «vecchi» turchi.

Nella diplomazia italiana. ROMA 7 (N). Il comm. Tugini, ministro d'Italia a Monaco di Baviera, andrà agente politico al Cairo. Il comm. Mayer fu promosso ministro di Legazione.

Il compromesso e il Parlamento ungherese. BUDAPEST 7 (N). L'ufficioso *Pesti Naplo* ritiene che l'accordo coll'Austria sia pienamente assicurato in tutti i suoi punti. Riguardo la quota afferma che il nuovo Parlamento accorderà un lieve aumento per il quale l'Ungheria avrà in cambio qualche compenso nella questione bancaria e commerciale.

Il giorno 26 corrente verrà inaugurato il nuovo Parlamento col discorso della Corona, che è atteso con una certa impazienza considerato il momento politico internazionale. In questi circoli politici si crede fermamente che il re accentuerà la posizione della triplice onde diradare le nubi sorte in seguito alle note rivelazioni di Bismarck.

L'elezione della passata presidenza della Camera è assicurata.

L'*Egyertetes* facendo un riassunto del periodo elettorale dice che di 890.000 elettori appena circa 400.000 si presentarono alle urne. Il governo e i varî partiti spesero per l'agitazione elettorale oltre cinque milioni di fiorini, oltre ciò nella lotta si ebbero 41 morti e 216 feriti più o meno gravemente.

Il principe del Montenegro in Russia. PIETROBURGO 7 (N). Lo *Swiet* rileva da fonte competente che il principe Nicolò del Montenegro sarà ospite della nostra corte nel prossimo inverno per due settimane.

Il prossimo Concistoro. ROMA 7 (N). Non sarebbe da meravigliarsi se ad onta dell'avviso già mandato ai futuri cardinali, il concistoro che era o sembrava deciso per la fine di questo mese, venisse rimandato causa divergenze fra il Vaticano ed il Gabinetto di Parigi sui vescovi francesi a cui conferire la dignità della porpora. Il pomo della discordia sarebbe rappresentato da Mons. Gothe Soulard, arcivescovo di Aix, che il Papa scelse pel fervore dimostrato nella difesa dei diritti pontifici, ragione per la quale non è invece persona grata agli uomini del governo.

La visita del re di Serbia a Roma. ROMA 7 (N). Il ministro degli esteri Visconti-Venosta e il ministro di Serbia Georgevich, hanno conferito fra di loro alla Consulta, per accordarsi circa i particolari della venuta del re di Serbia a Roma.

Nessun libro verde sull' Africa. ROMA 7 (N). L'*Opinione* smentisce che il governo intenda di pubblicare un libro verde sull'Africa, comprendente il periodo dal 5 marzo ad oggi, rilevando che la cattura del *Doelwyk* si dovette principalmente alle istruzioni che il governo mandò all'ammiraglio Turi.

Il Banco di Napoli. ROMA 7 (N). L' *Opinione* pubblica la seguente notizia, che è molto commentata: Sappiamo che gravi irregolarità sono state scoperte presso la sede di Bologna del Banco di Napoli. Vennero denunziati i responsabili all' autorità giudiziaria. Crediamo che il procedimento penale in corso possa condurre a risultati inattesi ed a provvedimenti assai gravi.

Fin qui l'*Opinione.* Devo aggiungere però che tutto quanto si riferisce al Banco di Napoli è fatto per compromettere un alto personaggio politico, tentando d' implicarlo nel processo.

Dichiarazione di due deputati. ROMA 7 (N). I deputati Cadolini e Tittoni scrivono al giudice istruttore che quali ex-ministri dell'Immobiliare, non avendo ricevuto il mandato di comparizione, se ciò dipende, per loro, dalla qualità di deputati, non vogliono nascondersi dietro l'immunità parlamentare.

Non si dimettono, perchè tale atto potrebbe essere interpretato per scarsa sicurezza di loro stessi, mentre invece hanno la coscienza tranquilla. Si rivolgeranno ai loro elettori, quando il procedimento giudiziario esaurito li avrà giustificati. Pregano il magistrato di prender nota della loro dichiarazione oppure di chiedere alla Camera la autorizzazione a procedere contro di loro.

La commemorazione di Mentana. ROMA 7 (N). I reduci dalle patrie battaglie pubblicano un patriotico manifesto per commemorare domani il 29.o anniversario della battaglia di Mentana.

Onoranze a Bonghi. NAPOLI 7 (N). Domani sarà solennemente inaugurata a Torre del Greco la lapide che il Municipio ha fatto apporre sul muro della villa Senese, ove Ruggero Bonghi passò gli ultimi giorni della sua vita. Vi interverranno ministri, segretarî di stato, senatori e deputati.

La campagna anglo-egiziana nel Sudan. ROMA 7 (N). Il generale Sir Herbert Kitchener, Sirdar delle truppe anglo-egiziane nella campagna contro i dervisci, parlando della spedizione ha fatto grandissimi elogi del colonnello Slatin Pascià, l'antico prigioniero del Mahdi, che colla sua grande ed unica esperienza del Sudan, con la profonda conoscenza del carattere e degli intendimenti delle popolazioni ha reso servizi preziosissimi.

La Croce Rossa. ROMA 7 (N). Il Comitato centrale della Croce Rossa informa che la repubblica del Transvaal ha aderito alla Lega internazionale, la quale così conta ora 39 Stati segnatari. L' assistenza della Croce Rossa è stata di grandissima utilità in questi ultimi tempi in Rodesia ed a Cuba.

Il re di Serbia ha stabilito un premio di 1000 lire a chi disegnerà la migliore è più pratica ambulanza da campo per una guerra di montagna.

Fucili inservibili? NAPOLI 7 (N). Il *Mattino* dice che i 60.000 fucili mandati in Africa hanno il difetto che la cartuccia, dopo sparata, rimane nell'otturatore, talchè il fucile diviene inservibile.

La disgrazia toccata ad un prefetto. TORINO 7 (N). Stamane il prefetto di Cuneo, cav. Bacco, essendo stato invitato a pranzo dal re, nel castello reale di Racconigi, vi si recava in carrozza. Per la imperizia del cocchiere, ad un crocicchio la carrozza si rovesciava. Il prefetto si fratturò l'avambraccio sinistro.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Iersera il Consiglio municipale si radunò a seduta riservata, nella quale furono prese le seguenti deliberazioni:

A civico economo è nominato Giuseppe Paolina e a vice-economo Enrico Arnerytsch.

A catechista ordinario per le civiche scuole popolari è nominato Don Giovanni Marchio.

Ad assistenti di cancelleria al Magistrato sono nominati i concorrenti Carlo Guido De Filippi e Antonio Czerwinsky.

E' fatto luogo all'istanza dell' ing. Costantino Doria, per l' ottenimento della cittadinanza triestina.

E' accolta la proposta delegatizia, circa assegno di rimunerazione annua ad personam per l'attuale conservatore dell'Archivio diplomatico.

E' concessa l'effettività al bidello della Biblioteca civica, Francesco Cadenazzo.

E' assegnato un provvedimento graziale a favore dell' orfana di un inserviente del civico Museo di storia naturale.

E' accordata prolungazione di graziale a favore dell'orfana di un aggiunto alla Biblioteca civica.

E' adottata proposta della Commissione scolastica circa un' aggiunta personale al professore ginnasiale Luigi Morteani.

Il professore Silvestro Benvenuti, docente ordinario al civico Liceo femminile è collocato a riposo.

Il professore ginnasiale Antonio Brumatti è collocato nello stato di quiescenza.

Non è fatto luogo all' istanza di due docenti comunali circa la decorrenza delle loro percezioni.

E' accordata tacitazione finale ad una maestra dei civici giardini infantili.

Non è fatto luogo alla istanza di un dirigente scolastico per aumento di soldo.

Non è fatto luogo all' istanza di un supplente al Ginnasio comunale per essere nominato professore effettivo sopranumerario.

L'ingegnere Giovanni Menesini è nominato alunno tecnico.

E' pronunciata decretazione circa la misura della pensione già accordata alla vedova di un assistente stradale.

L'istanza di un medico distrettuale rurale per aumento di indennizzo di vettura è rimessa alla Delegazione municipale.

A 9 ex impiegati dei civici dazi è accordata continuazione di graziale per un biennio, respingendosi istanze di altri richiedenti e riserbandosi decisione sopra una domanda.

E' fatto luogo alla istanza di una pensionata del Comune per assegno di sussidio di educazione a favore di 2 figli minori.

La domanda di un fuochista al civico ospitale per essere compreso nel quadro organico è rimessa alla Delegazione.

E' fatto luogo alla domanda di un ex famiglio al civico ospitale per godere la pensione all'estero.

Si passa all'ordine del giorno sulla domanda degli assistenti al lastrico, agli espurghi, idraulico e capo stradale per miglioramento di paga.

I posti vacanti nel Capitolo di S. Giusto. In seguito alla morte dei monsignori Sust e Krizman, sono rimasti vacanti il posto di preposto mitrato, ch'era occupato dal primo e un seggio di canonico del Capitolo, ch'era occupato dal secondo.

Il concorso ai due alti seggi gerarchici della Chiesa tergestina, si chiuse al 31 ottobre. Molti sono i concorrenti, con una notevole preponderanza di sacerdoti non italiani. Fra questi ultimi sappiamo che concorsero, mons. Petronio, preposto della concattedrale, di Capodistria e noto per i suoi sentimenti conciliativi, e mons. Sincich, al posto di preposto mitrato; mons. Tomasin, noto per i serî studi sulla nostra storia, e don Luigi Tempesta, cappellano della Necropoli, al posto di canonico del Capitolo.

Per quanto è dato sapere al di fuori del palazzo episcopale di via Cavana, pare quasi certa la riuscita di mons. Petronio e di mons. Tomasin ai due posti in concorso. In questa guisa sarebbe, dopo così lunghi anni, dato il posto che compete al clero italiano nel Capitolo della nostra Cattedrale; e non v'ha dubbio che tale risultato sarebbe salutato con compiacenza da tutti i cattolici italiani, che formano la maggioranza assoluta della Diocesi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dalle amiche O. B. G. quale civanzo di una ghirlanda deposta sulla tomba della compianta Lidia Vesnaver, corone 3 e 40 centesimi.

Raccolti da Etincelle fra italiani e tedeschi festeggiando un lieto avvenimento fior. 1.83.

Gli sloveni per il cav. Bujatti. Ci scrive il nostro corrispondente di Gorizia: L'organo degli sloveni, la *Soca*, si è dichiarato apertamente per il cav. Bujatti. Non v'è dubbio che il cav. Bujatti non tralascierà di fare pubblica dichiarazione di respingere i voti degli sloveni, perchè se non lo facesse sarebbe come se li avesse cercati, perchè tutti conoscono gli sloveni e sanno che non regalano mai niente a nessuno e non danno che quando sono ben sicuri di ricevere. Se il cav. Bujatti spuntasse mediante i voti degli sloveni, sarebbe per lui un affare imbarazzante, perchè quei voti gli creerebbero l'obbligo di corrispondere col sostenerlo, almeno col non opporsi a tutte le incongruenze dei nemici degli italiani, Don Gregorcich, Coronini e gli altri. Le parole della *Soca* in favore di Bujatti qui a Gorizia hanno destato un' impressione decisiva. Anche quelli che per indifferenza o per capriccio o per altro avevano probabilmente l'apatica intenzione di non recarsi martedì all'urna, vi andranno, perchè, dicono, adesso è un obbligo morale per gli italiani il sostenere il candidato ostico agli sloveni. La candidatura Marani ha guadagnato per questo fatto nuovo terreno.

Il successo di un esperimento. Ormai sono passati otto mesi dall'apertura della prima filiale del civico Monte di pietà, alla Barriera vecchia. Otto mesi, per un istituto di quel genere, possono essere sufficienti a dare un'idea dello sviluppo ottenuto ed anche del possibile sviluppo avvenire. L'annata che stiamo attraversando e si avvicina alla fine, non è stata una di quelle annate di crisi economica, delle quali Trieste ha già esperimentato le difficoltà, e nondimeno il concorso al credito verso pegno, concesso dalla Filiale del civico Monte di pietà, è stato considerevolissimo.

Le cifre parlano chiaro: nel marzo, quindi appena aperta la Filiale di via del Molino a vento, vi furono fatti complessivamente 3607 pegni con f. 9669.30 di sovvenzioni. Si ebbero poi: nell'aprile: pegni 9083 per f. 24.618.40; nel maggio: pegni 8911 per f. 24.099.90; nel giugno: pegni 9876 per f. 26.801.80; nel luglio: pegni 9829 per f. 26.191.50: nell'agosto: pegni 5927 per f. 17.286.50.

La diminuzione dell'agosto è rilevante, come si vede, e si spiega col fatto che avendo la Direzione, avvertito il pubblico che causa il trasloco della Filiale dalla via del Molino a vento alla via della Barriera vecchia N. 33, i pegni sarebbero stati — per maggior sicurezza e per evitar confusione — depositati al Monte, buona parte dei pignoranti, piuttosto che esporsi alla noia di dover fare l'ardua salita del colle, ove si trova il Monte, preferì rivolgersi agli stabilimenti privati.

Nel settembre però alla Filiale, stabilitasi nella nuova sede, in via della Barriera, ritornò il favore del pubblico.

La statistica ce lo prova: nel settembre i pegni fatti sono 8834 per f. 28.785.50; nell'ottobre continua il progresso con 9873 pegni per f. 30.409.60.

A maggiormente illustrare questi risultati, gioverà riportare la cifra totale dei pegni fatti e delle sovvenzioni accordate dal marzo all'ottobre e cioè *fior. 187.861.50* sopra *65.940 pegni.*

***

I risultati conseguiti, mentre dimostrano che non erano in errore coloro che sostenevano l'idea di erigere quella Filiale, sono una nuova prova che — purtroppo — il Monte di pietà è tuttora, malgrado il progresso dei tempi, che ha creato molteplici sistemi di credito necessario alle classi povere e medie, senza del quale spesse volte si troverebbero a mal partito; e che perciò sarebbe pazzìa il voler lasciar deperire una istituzione che può rendere così buoni servizî alle classi bisognose.

Molti, vedendo il lento ma continuato deperimento del Monte civico di pietà, opinavano si dovesse addirittura liquidare quell'azienda, lasciando libero il campo allo sviluppo delle intraprese private in questo genere di operazioni, non consentendo forse nell'idea propugnata anche in Consiglio, di trasportare la sede dell'istituto in altra ubicazione. Il deperimento del Monte in questi otto mesi continuò; ma non si deve credere che coloro che ricorsero alla Filiale siano gli stessi che ricorrevano al Monte: i pignoranti alla Filiale, prima ch'essa esistesse ricorrevano agli stabilimenti privati.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 25

Non poteva assisterlo meglio di quanto faceva, ma ci mise più curiosità, più interesse. Nei cinque primi giorni, del resto, Giovanni Vandale non ebbe bisogno che di cure semplicissime; era in un torpore completo che gli impediva di muoversi, di parlare. Quando ritornò in sè, indicò qualche medicamento che Barbadé andò a comperare in una farmacia di Senlis. Fortunatamente erano tutte cose che si potevano dare senza ricetta.

Ma dal farmacista Barbadé incontrò un brigadiere forestale di Halatte, che gli disse con sorpresa:

— Toh! Barbadé, avete qualche ammalato in casa?

— Sì, disse il carbonaio, imbarazzato e preso alla sprovvista.

— La moglie?

— Appunto...

— E che male ha?... Non soffre mica di lingua, è vero?... Benchè, per dir la verità, non sarebbe mica male a farla riposare un pochino...

— No, no, davvero, non è alla lingua...

— Allora che?

Barbadé tossì, si asciugò la faccia nera, su cui colava un sudore freddo, poi disse ridendo:

— Oh non è niente... dopo la neve... si è così male alloggiati... La mia donna ha preso freddo... E poi il male le è disceso nel petto, nella schiena e nelle gambe, che non può quasi respirare, nè muoversi...

Il brigadiere rispose pensando ad altro:

— Speriamo che non sarà niente.

Ma il farmacista esaminava la ricetta consegnatagli da Barbadé e aveva un aspetto molto impacciato.

— Ditemi, buon uomo, vostra moglie, secondo voi, avrebbe una flussione di petto?

— Proprio così, signor farmacista, ha una cosa come dite voi...

— E' stata visitata da un medico?

— Non ancora.

— E chi ha dato questa razza di ricetta che non è nemmeno firmata?

Barbadè s'asciugò di nuovo il sudore. Ma non gli mancava l' astuzia nè la presenza di spirito.

— E' un cacciatore parigino entrato in casa nostra che, vedendo mia moglie così malandata, ha detto che questa roba qui la guarirà.

— Il vostro cacciatore si diverte a fare dei brutti scherzi... Nella vostra ricetta non vi son che medicamenti buoni per guarire una ferita recente... Acqua di piombo... fasce di tela... garza fenicata... Forse vostra moglie ha una flussione di fuori invece che di dentro?

Barbadè tossì forte. Il brigadiere forestale ascoltava divertendosi.

— Devo dirvi, signor farmacista, che dibattendosi nel letto per i dolori è caduta sopra le fascine e si è ferita, sì, e molto anche... la povera donna e mi diceva: Non so se soffro più di fuori o di dentro...

Tossì, sputò, si asciugò gli occhi col rovescio della manica che gli lasciò una macchia nera sulla faccia.

Il farmacista, alzando le spalle, gli diede quanto domandava.

Barbadé, per pagare, spiegò con precauzione un biglietto da cento franchi. Aveva da fare delle altre spese a Senlis e glielo aveva consegnato Vandale.

— Perbacco, disse il brigadiere, si cammina sull'oro, a far carbone?

Barbadè fece mostra di non intendere e se ne andò.

Il brigadiere, quando fu servito, riprese la via di Halatte. Passando nel viale che costeggiava la radura, egli pensò alla Barbadé ammalata.

— Ho tempo, disse fra sè, vado a vedere come sta.

Saltò il fosso e arrivò alla spianata. Non aveva fatto duecento metri, che si fermò con gli occhi sbarrati davanti a Cesarina in persona, svelta e ben portante che trotterellava sotto il vento, raccogliendo legna.

La porta della capanna era accuratamente chiusa.

— Toh! ho le traveggole?

— E perchè, sor brigadiere?

— Ho incontrato vostro marito in una farmacia di Senlis...

Cesarina ebbe un leggero sobbalzo; e, senza farne mostra, si mise bene in ascolto.

— Gridava fin sopra i tetti che voi stavate per far testamento.

Cesarina comprese. Si mise a tossire con una voce rauca da far pietà. Le salirono le lagrime agli occhi, tanto era lo sforzo che faceva, mentre si premeva le mani sul petto magro.

— Ah! Dio mio! ah! Dio mio!

— Appunto, il petto, ma diceva anche che non potevate muovervi... Vuol dire che state meglio...

— Sì, un pochino... Dopo che lui è andato via, ho voluto alzarmi... ci sono riuscita, e allora mi son messa a lavorare.

— E' giusto... e la ferita?

La Barbadé stupefatta guardava il brigadiere senza comprendere.

Egli incominciava a subodorare qualche mistero; mentre la donna, presa alla sprovvista, non sapeva più che dire.

— Che ferita? mormorava, che ferita?

— Ma sì, sapete, cadendo sulle fascine...

— Io sono caduta sulle fascine?

— Sì, e anzi dicevate che il male vi faceva soffrir più di fuori che di dentro...

— Ah! io ho detto questo? ho detto questo?

Era tutta confusa. Per sua fortuna, il brigadiere non insistette.

— A rivederci, donna mia, e v' auguro di guarir presto.

— A rivederci, signor brigadiere.

Il guardiano s' allontanò, ma quando fu nel folto del bosco, si fermò e si mise a esaminare attentamente la capanna.

— O ha bevuto troppo, diceva tra sè, o qui sotto c'è qualche cosa.

Quando il marito ritornò, Cesarina lo informò di tutto.

— Benone, disse il carbonaio, apriamo bene gli occhi. T'incarico di stare all' erta. Se domani e gli altri giorni sorprendi il brigadiere a spiarci, lascialo fare e fingi di non accorgerti. Vuol dire che sospetta qualche cosa...

— E allora?

— Allora avvertiremo il ferito e lo faremo sparire, ecco tutto... Non sarebbe più al sicuro qui con noi...

— Starò attenta, disse la donna.

Il giorno seguente e gli altri, a tutte le ore, anche di notte, Barbadé e sua moglie poterono vedere il brigadiere, che sembrava aver presa la spianata a meta delle sue passeggiate quotidiane. I due carbonai, furbi, non gli rivolsero nemmeno una volta la parola; anzi gli passarono spesso accanto senza far mostra di badargli, come se non lo vedessero dietro gli alberi dove si nascondeva.

Una volta si misero essi a spiarlo. Il cacciatore diventava selvaggina senza averne il sospetto.

Lo videro che adagino, con gran precauzione s'avanzava fino alla capanna e cercava di spingere la porta. Ma questa resisteva.

Allora mise l' occhio ad una fessura, ma probabilmente non vide nulla, perchè subito dopo cercò d'ascoltare. Non parve più fortunato in questo tentativo, e poco dopo riprese la via del bosco.

Passarono due giorni. Non lo videro più.

Una mattina Barbadé e sua moglie uscirono, lui per lavorare, la donna per raccoglier sarmenti. Cominciava a sgelare, la pioggia era caduta tutta la notte, la temperatura era abbastanza mite.

Al momento in cui misero il piede fuori di casa, all'alba, si trovarono davanti due gendarmi di Senlis, che sembravano aspettarli. Nè l'uomo nè la donna sembrarono sorpresi. Essa non li salutò neppure, e marito gridò:

— Eh! eh! abbiamo lo sgelo!

con quanto loro svantaggio pecuniario ognuno sa. A favorire lo sviluppo della Filiale concorsero: la ubicazione, l'orario, che va dalla mattina alla sera, come negli stabilimenti privati, e la sollecitudine nel disbrigo delle operazioni; vantaggi che tuttora non sono offerti dal Monte, contro il quale congiurano l'ubicazione, l'orario e la disposizione infelicissima dei locali, che rende impossibile la desiderata sollecitudine delle operazioni d'impegno e disimpegno.

Noi riteniamo che il rapporto che verrà fatto dalla nuova Direzione dell'istituto, al Consiglio, determinerà l'adozione d'un provvedimento definitivo a favore del Monte, e cioè attuando l'idea, già tanto caldeggiata, del trasporto dell'istituto al piano, in posizione centrica, mantenendo la Filiale della Barriera, e creandone magari una seconda.

In tal guisa si farà anche l'interesse delle classi bisognose, che sono costrette a ricorrere al credito verso pegno, dando loro la facilità di ottenerlo a condizioni assai meno onerose di quelle che vengono fatte dagli stabilimenti privati.

La propaganda slava nell'Istria. Nell'ultima sua seduta l'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, ha dato il nulla osta all'apertura d'una scuola popolare slava nel villaggio di Mompaderno, comune di Parenzo. La scuola viene eretta coi denari della Società dei santi Cirillo e Metodio.

Sarebbe opportuno che nella campagna di Parenzo, ove da parecchio tempo gli agitatori slavi mettono in opera tutte le loro armi, per distruggervi il dominio della lingua e della cultura italiana, intervenisse, con la sua proficua opera la «Lega Nazionale.»

La Giunta provinciale istriana e i municipi di Grisignana e Portole hanno presentato ricorso all'i. r. Consiglio scolastico provinciale contro la minacciata istituzione di parallele slave nella scuola popolare di Cisterna (Sterna).

Nuptialia. La vezzosa signorina Marinella Cumin ha dato ieri la mano di sposa all'egregio signor Renato Mazzarolli.

Agli sposi le nostre vivissime congratulazioni e i più sinceri auguri.

L'apertura d'un nuovo Caffè. Ieri sera alle 7 si è aperto il nuovo *Caffè Miramar*, in piazza della Stazione, nel palazzo Panfilli, che fa angolo colla via Ghega. L'ambiente non è molto vasto, ma è molto elegante, ed è arredato con isfarzo e buon gusto. Proprietari ne sono i signori Ferdinando Kunad e Costante Lavorato, che sono pure proprietari del Caffè al Giardino Pubblico.

Il banco, di marmo chiaro, è uscito dal lavoratorio dell'ornatista Stefano Cruciatti. Reca, di fronte, sulla base da una parte il castello di Miramar, e dall'altro la Lanterna di Trieste. Anche i tavoli, molto eleganti, sono lavoro dello stabilimento Cruciatti.

I lavori di tappezziere furono eseguiti dal sig. Giuseppe Viezzoli.

Gli specchi grandiosi, e così pure le vetrate con elegantissimi lavori di ornamentazione, e le insegne del caffè dipinte su cristallo, furono fornite dai signori Zennaro e Gentilli.

I mobili, gli *etagères*, ecc. sono stati forniti dal sig. G. Maestro.

Iersera, nonostante la pioggia dirotta, l'elegante caffè era affollato da scelto publico nel quale non mancavano le signore.

La moda che va e che viene. — La giacchetta. Scrive Matilde Serao nel *Mattino* di Napoli:

La giacchetta, *for ever!* Ora che le mantelle, le mantelline, i mantelletti e ogni forma informe di campana, di campanella e di campanello va a sparire, raggiungendo le maniche rigonfie, enormi, già sparite, ora la giacchetta, questo completamento così grazioso, così elegante di una *toilette* femminile, riprende, ha ripreso tutta la sua potenza. Se ne porteranno, se ne portano, di tutte le forme: brevissime, brevi, lunghette, lunghe: attillate, sciolte, a sacco: con piccoli risvolti e con grande risvolti: con le baschine e senza le baschine: guarnite di galloni, di cordoni, di vellutini, di alamari o semplicemente sguarnite: di panno, di velluto, di lontra, bianche, nere, oscure, chiare: infine, giacchette! Tutto questo non può fare che un grande piacere a coloro che amano l'estetica femminile, poichè la giacchetta dona moltissimo a qualunque figura muliebre, poichè essa è fatta per dare un'apparenza svelta persino alle persone più goffe. Salvo per le grandi cerimonie e per i grandi teatri, la giacchetta, più o meno ricca, può essere adoperata da una signora in tutte le circostanze, di mattina, a passeggio, in carrozza, in visita, in viaggio, in piccoli teatri, mutando la giacchetta di panno contro quella di pelliccia, cambiando la giacchetta a forma di bolero contro quella mezza lunga e ottenendo sempre un insieme armonioso e simpatico.

Se non fosse altro, la giacchetta avrebbe questo merito incalcolabile, verso le signore: essa fa ringiovanire! Ora, certo, l'umanità muliebre gode, per una parte, di un'invidiabile gioventù, a cui nulla o quasi nulla è necessario, perchè la giovinezza vale tutte le altre cose: ma l'altra parte dell'umanità, quella meno giovane, ha anche il diritto di vivere, di piacere, di trovar cosa che la renda di gradito aspetto se non all'innamorato o all'amante, gradito al figlio, al fratello, all'amico. La giacchetta ringiovanisce! E' la sua qualità preziosa, nel suo taglio netto e quasi sempre un po' maschile, nella sua semplicità, anche se sia di stoffa ricca, nelle sue linee un po' austere anche se siano corrette da molli camiciette di merletto, nel suo carattere, diciamo, di sveltezza e di *decisione*. La giacchetta, appunto, è un abito *decisivo*: chi la porta, vuol portare una giacchetta e niente altro, mentre una mantellina è una forma incerta, dubbia, uno straccetto arricciato, ondulato che non dà nessuna linea precisa. Le signore veramente eleganti hanno salutato con gioia questo ritorno: la giacchetta che oggi rappresenta il cinquanta per cento dei mantelli invernali, domani rappresenterà il settantacinque, l'ottanta: il venti, sarà rappresentato dai grandi mantelli da visita, dai larghi e lunghi mantelli da grande teatro e da ballo. Naturalmente, chi ha una bella mantellina dell'anno scorso, la porterà: ma con timidità: e, infine, la lascerà stare, inonorata, non rimpianta.

Sequestro di monete false. In uno stabilimento industriale situato nel circondario dipendente dal Commissariato di via Scussa, vennero trovati ieri mattina, fra i denari incassati, undici pezzi di nichelio da 20 centesimi, falsificati. L'agente di p. s. Heyden, addetto a quello stesso Commissariato, che si trovava nel suo giro di servizio, informato del fatto, si recava nello stabilimento, ed a lui vennero consegnate in custodia le monete falsificate. L'agente suddetto stese tosto rapporto del fatto al comm. sup. Bacher, e si accinse poi alle debite indagini per iscoprire la provenienza di quelle monete.

Conferenza liquefatta... dalla pioggia. La conferenza-trattenimento che Iesse Brandoni, detto il *Trovatore*, doveva tenere ieri sera al Giardinetto, fu rinviata a giorno da destinarsi. Causa la pioggia, che cominciò a cadere appunto quando doveva incominciare il trattenimento, nessuno si era recato ad assistervi.

Vecchi motivi di cronaca. - L'orario invernale nelle scuole. Coll'approssimarsi del freddo torna a galla la questione dell'orario nelle scuole, e noi riceviamo ogni giorno parecchie lettere di babbi e di mamme su quest'argomento. Sarebbe davvero molto ragionevole, infatti, e non comprendiamo perchè ci si pensi tanto su, — che l'orario mattinale, nei mesi dell'inverno incominciasse alle 9 anzichè alle 8. Perchè mai obbligare quei poveri piccini ad alzarsi per lo meno alle 7, ed anche alle 6, se la loro abitazione è molto distante dalla scuola, anche nei mesi in cui i rigori dell'inverno consiglierebbero un maggiore riposo sotto le coltri così per loro come per gli adulti? C'è poi anche questo: che quando s'alzano i bimbi, ed anzi ancor prima, devono alzarsi le buone mamme, tutte intente a lavarli, pulirli, metterli in assetto, coprirli, imbaccucarli ecc. E, se in una casa ce n'è più d'uno, ed anche più di due, come accade, occorre talvolta, nelle attuali condizioni, farli alzare e vestire, non di rado, alla luce della lampada, per poi vederseli tornare a casa alle 10!

*** Anche sulla questione dell'orario pomeridiano nelle scuole medie riceviamo parecchi reclami. All'inverno, quel dover accompagnare i ragazzi alla scuola anche nel pomeriggio e per farli riprendere due ore dopo è uggioso parecchio specie per chi abita lontano. Non sarebbe molto meglio prolungare di un'ora l'orario alla mattina? I ragazzi, certo, ritrarrebbero anche maggior profitto dai loro studî, giacchè al dopo pranzo, di regola, son tutti meno attenti e meno volonterosi di studiare.

Raccomandiamo caldamente di tener conto di questi desiderî alla Commissione scolastica e alle direzioni delle singole scuole, giacchè col soddisfarli si verrebbe incontro ad un voto condiviso dalla grandissima maggioranza delle madri.

Pubblicazione scolastica. L'egregio nostro concittadino prof. Ettore Piazza, docente di lettere italiane nel R. Istituto tecnico di Savona, ha pubblicato, coi tipi dell'editore Raffaele Giusti di Livorno, una grammatica italiana ad uso delle scuole secondarie. L'opera è divisa in due volumi di circa 150 pagine ognuno, il primo dei quali contiene *Fonologia* e *Morfologia*; il secondo: *Sintassi* e *Ortografia*.

L'autore, nella prefazione, ci rivela il movente da cui fu indotto ad accingersi a questo lavoro. Si è chiesto come avvenisse che, nelle scuole, mentre lo studio della grammatica latina, greca, francese ecc., è abbastanza curato, quello dell'italiana si trascina penosamente; — ed ha dovuto persuadersi che la ragione principale sta in ciò che mentre per la grammatica latina, francese, tedesca e via dicendo, ad ogni regola o gruppo di regole spiegate, tien dietro una lunga e minuta applicazione per mezzo di ben preparati esercizî, per la nostra invece si presume di far ingollare ai poveri ragazzi, come una medicina amara, la pura e nuda teorica, che, se anche faticosamente appresa, viene ben presto dimenticata. La grammatica che ci presenta il prof. Piazza, ha dunque fra i principali suoi requisiti una copiosa scelta di esercizi messi insieme con cura e pazienza grandissima, in numero di oltre 250.

Ma questa non è stata la sola cura dell'autore. Egli ha mirato ancora ad altri fini: l'esattezza, la chiarezza nelle definizioni e l'ordine logico nella disposizione della materia.

Dalla rapida scorsa che abbiamo data al libro ci sembra risulti che l'autore ha pienamente conseguito lo scopo che si prefiggeva. L'opera del prof. Piazza ci è parsa di somma utilità. Agli egregi docenti delle nostre scuole secondarie, la cura di esaminarla e di giudicarla con quella competenza assoluta, che non si può acquistare che con la lunga pratica dell'insegnamento.

Cronaca del tempo. Un'altra settimana cattiva da mettere in conto al bruttissimo autunno, il quale non fa che seguire il programma delle stagioni che lo precedettero. La caratteristica della settimana è stata il notevole abbassamento della temperatura, che durò un paio di giorni soltanto. Si discese fino a 8 cent. sopra lo zero per poi risalire fino a 12.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene alto sul 765, cionondimeno è piovuto in molte località come: Budapest, Bregenz, Gorizia, Abbazia, Lussinpiccolo, Pesaro. Nebbia a Torino, Monaco e Bamberg. Nell'Europa centrale il freddo incomincia a farsi sentire. La città più fredda è Herrmannstadt con 6.3 gradi sotto lo zero, poi viene Bamberg con 2.2 gradi sotto lo zero.

L'Adriatico specialmente sulla costa della Dalmazia è agitato predominando forti venti da Sud-Est.

La corsa velocipedistica Trieste-Gorizia, che doveva aver luogo il primo corrente e che per causa del tempo era stata rimessa a stamane, fu di nuovo rimandata a giorno da destinarsi. Questa volta al cattivo tempo s'aggiunge la quasi impraticabilità delle strade provinciali inghiaiate a nuovo che rendono impossibile di battere il *record* tenuto dal signor Benvenuti di ore $1.34^{3}/_{5}$.

— Sì, disse un gendarme, siamo stati in giro stanotte e abbiamo i piedi tutti bagnati...

E l'altro, ridendo:

— E come si starebbe bene davanti a un buon fuoco!...

— Oh! non è certo la legna che manca, fece Barbadé, e se volete entrare nella capanna...

I due uomini si scambiarono una rapida occhiata, tutti sorpresi.

Barbadé e sua moglie ridevano sotto i baffi.

I gendarmi entrarono. La capanna era vuota!

Naturalmente quello di riscaldarsi i piedi non era stato che un pretesto per entrare. Si fermarono solo qualche minuto, guardandosi intorno con la coda dell'occhio.

Ma impossibile nasconder nulla là dentro. Osservarono soltanto che prima c'erano stati due letti e che al posto del secondo c'era soltanto un paglierìccio... Fu tutto. Se n'andarono ben presto, ringraziando.

Barbadé, ritto sull'uscio, li guardò partire, con la faccia nera tagliata in due da un largo riso che gli faceva arrivar la bocca fino agli orecchi.

La sera innanzi, Giovanni Vandale aveva lasciata la capanna, sostenuto, quasi portato da Barbadé fino alla stazione.

Un gran mantello nero col cappuccio gli nascondeva la faccia, e le bende che gli coprivano la ferita alla fronte.

Barbadé prese il biglietto per Parigi. Vandale si trovò solo nello scompartimento. Le scosse del treno lo facevano soffrire orribilmente e nel breve tragitto svenne due volte.

A Parigi, due facchini lo aiutarono a scendere; ma non uscì dalla stazione, e, quando si sentì un poco più forte, prese un biglietto par Sarcelles-Saint-Brice.

Sapeva che il menomo indizio poteva metter sulle sue traccie la polizia di Parigi, e che gli era impossibile ritornare a casa sua in via Grenelle.

Sospettavano di lui? L'ignorava. Tutto quanto sapeva era che il delitto della Casa nuova era stato scoperto, mercè le tracce lasciate nella neve. Glielo aveva detto Barbadé.

Sapeva ancora della visita dei magistrati e dell'interrogatorio del sindaco e di Giacomo Frioud. Barbadé l'assicurò che non aveva sentito pronunciare il suo nome.

Ma non potè nascondergli che l'opinione publica considerava quel delitto come un dramma d'amore, e che Paolina Richardier era ritenuta da tutti l'amante dell'uomo che l'aveva assassinata.

Nulla apparve sul viso impenetrabile di Vandale, a quella rivelazione che gli diceva il disonore publico, il disonore immeritato di quella donna. Si sarebbe detto che tutto ciò lo lasciava indifferente!

A che pensava? Quali strani progetti nascevano in lui?

La notte era avanzata, quando arrivò a Sarcelles-Saint-Brice. Durante il tragitto aveva avuto un altro deliquio. Ma di tanto in tanto, avvicinava una boccetta alle labbra e ne beveva un sorso, che gli ridava forza.

Alla stazione cercò di tenersi ritto, nonostante i patimenti, per non farsi osservare.

Ci riuscì e potè lasciare la stazione senza esser veduto.

Camminò a lungo, fermandosi ad ogni passo, stendendosi lungo la via per riprender forze e dare alle sue trafitture acutissime il tempo di calmarsi.

Poi si rimetteva in cammino, appoggiandosi ad un bastone. La gente che incontrava lo prendeva per un vagabondo, in cerca d'un asilo per la notte.

Alcuni lo beffeggiavano vedendolo vacillare e credendolo ubriaco. Allora si raddrizzava con uno sforzo tentando di far tacere le trafitture del petto, e le pulsazioni precipitate del cranio.

Finalmente entrò in un bosco, seguì una strada battuta che saliva con un leggero pendìo fino ad una collinetta coperta di gruppi d'arbusti.

Era il Castello delle Alpi, il luogo ove viveva suo figlio adottivo.

Colà forse troverebbe la sicurezza, in uno al riposo, fino a che le sue ferite fossero guarite... E allora metterebbe ad esecuzione il suo progetto...

Picchiò alla porticina della casa; era tanto debole che aveva appena la forza di alzare le braccia; i suoi colpi non furono uditi. Gridò:

— Rougeard! Natale! Figlio mio! aiutatemi...

Il vento faceva scricchiolare i rami degli alberi. Pareva che le raffiche trovassero piacere a coprire i gemiti di quell'uomo.

L'udirono alla fine. S'aperse una finestra al primo piano e comparve Rougeard.

(Continua)

Circolo Triestino di Filodrammatici. Questa sera alle otto, questo Circolo di dilettanti darà un trattenimento sociale al Teatro Filodrammatico, col seguente programma: 1. *Durand e Durand*, commedia in tre atti di Valabrègue e Ordonnais; 2. *Telemaco il disordinato*, farsa di G. Guagnatti. Negli intermezzi sonerà l' orchestra sociale diretta dal consocio sig. A. Fonda.

Estrazione rimandata. L' estrazione della Lotteria d'Innsbruck, che doveva essere fatta iersera, venne rimandata al giorno 20 febbraio 1897.

Il servizio degli omnibus. Ci scrivono: Permettetemi di richiamare l' attenzione di chi spetta sul servizio degli omnibus, che lascia non poco a desiderare. Mentre per le linee del tram c'è un orario tanto per l'estate quanto per l'inverno, per gli omnibus l' orario è un mito. Passano quando passano. Alle volte ne incontrate due o tre di seguito oppure vi tocca di aspettare fino al punto di perdere la pazienza. Eppure, in queste giornate umide, uggiose, durante le quali si evitano tanto volentieri i lunghi tratti di via, gli omnibus potrebbero fare un ottimo e lucroso servizio in quelle vie non percorse dal tram. Ne approfitterebbero i ragazzi che vanno alla scuola, le donne che vanno a fare le compere al mercato, ecc. ecc. Ma di fronte alla buona volontà del publico, di fruire di questo mezzo economico di trasporto, sta l'irregolarità del servizio.

Ho voluto prendere qualche informazione in proposito ed ho rilevato che sono quattro le imprese, compresa fra queste la Società della Tramvia, che si sono assunte il servizio degli omnibus. Esse dovrebbero mettere giornalmente in circolazione non meno di quattro omnibus per ciascuna, totale sedici veicoli. Ma si dà poi il caso che l'assuntore A ha i cavalli impegnati in lavori di carriaggio al Porto nuovo, che l'assuntore B trova maggiore convenienza attaccarli a qualche vettura o a tenerli in istalla e ne risulta che il numero di omnibus prescritto circola irregolarmente. Sarebbe quindi utilissimo che questo importante servizio publico venisse regolato secondo i sistemi vigenti nelle grandi città.

I reclami del publico. Riceviamo: «Chi abita nei pressi della via della Valle, vede passare giornalmente sotto le proprie finestre dei gran carri di legnami di carbone ed altro. La via è erta, e, quando piove, molto sdrucciolevole, i carri, spesso stracarichi e, naturalmente pesanti, cosicchè due ed anche quattro cavalli spesse volte non riescono a trascinarli su per la riva. Le povere bestie sdrucciolano, vengono frustate senza misericordia, e talvolta il carro trascina all'indietro fino in piazza della Valle i cavalli con evidente pericolo dei passanti.»

Gite per mare. Oggi, se il tempo lo permetterà, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria col piroscafo *S. Nazario C.* Partenza alle 2.30, ritorno alle 6.15 pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *Santorio.* Partenza alle 2.30, ritorno alle 5.30 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Imperator*, proveniente da Bombay, diretto a Trieste, proseguì il 6 corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Il piroscafo *Maria Valerie*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Bombay per Karachi.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunciati 280 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 307; rimangono in cura 716. Fra questi si contano 169 ammalati per causa d' infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 6960.20 corone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rilevò che dal 31 ottobre al 7 novembre vennero denunciati 24 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 13) di cui 5 arrivati da altri paesi, 4 a San Giacomo e 3 a Prosecco; 17 di morbillo, di cui 6 a San Vito e 5 in Città vecchia, 10 di scarlattina e 4 di febbre tifoidea. Morirono 6 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 1 di morbillo.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Durante la settimana dal 25 al 31 ottobre nacquero nel nostro Comune 42 maschi e 47 femmine; morirono 41 maschi e 32 femmine. Nella corrispondente settimana del 1895 i casi di morte furono 75. Dei 73 casi di morte verificatisi in questa settimana, 11 furono determinati da tisi polmonare, 8 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 3 da morbillo, 1 da scarlattina, 3 da difterite e croup, 1 da enterite, 3 da gastro-enterite acuta, 3 da apoplessia, 1 da degenerazioni cancrenose, 5 da debolezza senile, 6 da debolezza congenita, 25 da altre malattie, 4 per suicidio.

Teatro Comunale. Questa sera la drammatica compagnia Pasta-Di Lorenzo rappresenta la *Dora* di Sardou.

Domani avremo la tanto attesa novità: *Il trionfo*, di Roberto Bracco. In settimana ci sarà la serata d' onore del capocomico cav. Pasta e nella settimana ventura quella della prima attrice signorina Tina di Lorenzo.

Politeama Rossetti. Questa sera si rappresenta per la terza volta l' esilarante opera *Fra Diavolo* di Auber. Dopo il secondo atto si darà il ballo *Coppelia* che incontra sempre più il favore del publico.

Nell'entrante settimana avremo la prima rappresentazione della nuova opera in un atto: *Una partita a scacchi.*

*** A proposito del ballo abbiamo ricevuto parecchie lettere che esprimono il desiderio di una rappresesentazione pomeridiana del *Coppelia* in giornata festiva oppure nei pomeriggi del mercoledì o del sabato. Giriamo questo desiderio alla solerte impresa.

Teatro Fenice. La compagnia di operette di Ciro Scognamiglio darà due rappresentazioni: Alle 3 e mezzo *Boccaccio.* Alle 7 e mezzo l'ultima rappresentazione del *Marchese del Grillo* in 3 atti, alla quale farà seguito la zarzuela in 1 atto *La gran via.*

A colpi di ombrello. Rodolfo Cheber, di 16 anni, garzone macellaio, da Trieste, la mattina del 2 settembre, salendo le scale della casa N. 5 di via del Ponte, s'imbattè in certa Amalia Coana, la quale, avendola egli spinta, gli disse, con mal garbo, di mettere attenzione. Egli allora, addiratosi, le gridò: — Porca de vecia! Muso de papagal! Sempia! - Ella di ricambio lo apostrofò con le parole: Macaco, manigoldo, mascalzon. - Ne seguì un parapiglia. Tanto l'uno che l'altra avevano il para acqua e, al parossismo dell'ira, si misero ad assestarsi colpi formidabili. Avrebbero continuato chi sa fino a quando, se alcuni inquilini non li avessero divisi. Mossero poi reciproca accusa e iermattina comparvero entrambi dinanzi al giudice pretorile aggiunto sig. Giacomelli. Cercarono di gettare tutta la colpa l'uno sull'altra, ma in conclusione emerse chiaramente che le offese e le percosse erano state reciproche ed il giudice, riconoscendo, ad ogni modo, che il Cheber era stato il più violento ed aveva anche prodotto una lesione alla Coana, pur emettendo sentenza di colpa per entrambi, condannò il garzone macellaio alla multa di 15 fiorini e la donna alla multa di fior. 5.

La coda di uno scapellotto. La mattina del 15 settembre, il ragazzo di 10 anni Guglielmo Hirsch, s'era fermato con alcuni compagni dinanzi alla farmacia fu Rondolini, in via di Riborgo; egli s'era messo a guardare, dalla vetrina, nell'interno. A un certo punto, uscì dalla farmacia il sig. Amedeo Sichich, di 30 anni, farmacista, da Portole, addetto alla indicata farmacia e, scacciati i ragazzi ch'erano con l'Hirsch, diede a quest'ultimo uno scapaccione, facendolo battere con la testa contro la vetrata. Una lastra si ruppe e il ragazzo ne riportò una lesione alla fronte.

Iermattina il sig. Sichich fu chiamato dinanzi al giudice sig. Giacomelli a rispondere della contravenzione di lesione corporale. Fu condannato a 5 fior. di multa e all'indennizzo di 3 fiorini al danneggiato.

Echi di un processo in Pretura. Il sig. Pio Toffolutti, di cui è parola nel processo di pretura che abbiamo pubblicato ierlaltro, sotto il titolo *Salata... ma meritata*, è venuto al nostro ufficio per dichiararci non essere esatto che egli fosse stato licenziato dalla camera che occupava presso la famiglia Gombac, ma che fu lui a licenziarsi. In prova di questo egli ci ha esibito una lettera, da cui tale circostanza risulta infatti provata. Cade dunque l' asserzione che per vendicarsi del licenziamento egli avesse pronunciato le parole che determinarono la querela del signor Gombac; il Toffolutti afferma che vi fu indotto invece dal fatto che i querelanti avevano prima sparlato di lui.

Assoluzione. Martino Millich, da Reppenpiccolo, d'anni 42, capofacchino e pesatore, che come a suo tempo abbiamo narrato, era stato accusato il 24 di settembre scorso di aver carpito a danno della Spremitura 28 chilogr. d'olio del valore di fior. 7, con sentenza di data 16 ottobre, venne assolto totalmente dall'accusa nel consesso del giudice pretorile sig. dott. Giacomelli.

Corpo estraneo negli occhi. La casalinga Emma Cechetti, d'anni 17, abitante in via di Cologna N. 229, ieri alle 12, si recava alla Guardia medica per farsi estrarre un corpo estraneo che gli era penetrato negli occhi.

Il medico d'ispezione la liberò del doloroso incomodo.

Il secolo nevrosico. Ieri, alle 12 e un quarto mer., si telefonava all'infermeria Treves che in piazza del Teatro un signore era caduto a terra, in preda a forti convulsioni. Recatosi sul luogo il sig. Treves con un suo dipendente, condusse il sofferente all'Infermeria, ove gli applicò degli impacchi freddi sulla fronte; poi avvisò dell'accaduto la Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Goldhammer il quale prestò all'ammalato le cure ulteriori. Il sofferente è il portinaio di una casa in via della Sanità, a nome Lodovico S. di 54 anni.

Durante il lavoro. Il fabbro Vittorio Berlotti, d'anni 18, ieri mattina mentre lavorava in una casa in via della Guardia, si produceva una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra.

L'operaia Angela Tonsil, d'anni 17, abitante in via del Lloyd, ierimattina alle 11, mentr'era intenta al lavoro, si produceva una ferita lacero-contusa con asportazione dell'ultima falange dell' anulare della mano sinistra.

Pietro Slepanich, d'anni 16, apprendista meccanico, ieri alle 5, lavorando al banco di un torno, n' ebbe accidentalmente a riportare una ferita lacera con asportazione dell'ultima falange dell'indice sinistro.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Ferite accidentali. La domestica Luigia Fot, d'anni 24, abitante in San Giovanni di Guardiella al N. 401, ieri poco dopo il mezzogiorno si ferì accidentalmente al dito indice della mano destra.

Il ragazzino di 6 anni Ettore Sotter, figlio d'un falegname che abita in via S. Maurizio N. 3, ieri nel pomeriggio, con un temperino, riportò una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Il marinaio Oscar Gelicchia, d'anni 14, ieri mattina alle 10 e mezzo si recava alla Guardia medica per farsi estrarre una scheggia di ferro che gli era penetrata accidentalmente sotto l'unghia dell'indice della mano sinistra.

Cadute. Iermattina, verso le 11, Maria Jellinsek, di 40 anni, passando per la piazzetta San Giacomo, cadde e riportò parecchie contusioni in varie parti del corpo. Il sig. Treves, che di là passava, le prestò i primi soccorsi; poi la accompagnò a casa sua, in via di Riborgo N. 9.

Il venditore ambulante d'erbaggi e frutta Antonio Campana, d'anni 54, abitante in via del Solitario N. 5, ieri alle 4 e mezzo, alquanto brillo, presentavasi alla Guardia medica per farsi curare una ferita all'occipite, riportata, secondo quanto disse, cadendo dalle scale di un ufficio, ove erasi recato a riscuotere un credito. Ottenute le cure necessarie, egli se ne andò per i fatti suoi.

Risveglio amaro. Michele Dromovich, del distretto di Parenzo, la scorsa notte aveva dormito presso un affittaletti in Città vecchia. Allorchè alla mattina alzatosi stava per andarsene, con sua grande sorpresa non trovò più sotto il cuscino, ove l'aveva posto, il suo portamonete contenente fior. 12 e dodici soldi. Essendo vane le ricerche fatte in proposito, il Dromovich denunziò il furto alla Direzione di polizia.

Al mare al mare! Da circa 14 giorni fuggirono dalla casa paterna, a Oberglogau nella Slesia prussiana, due ragazzi di circa 14 anni, Oscar Grichska ed Otto Reiss. Avendo le loro famiglie sospetti fondati che essi si siano diretti verso il sud da quell'autorità vennero diramate le solite note di ricerca coi connotati dei due fuggitivi, anche alla locale Direzione di polizia, per le eventuali ricerche nella nostra città.

L'illustre eccedente. Ieri mattina, verso le 11, il ben conosciuto Giuseppe Ciana, da Trieste, facchino a tempo perso e ubriacone impenitente, voleva ad ogni costo entrare all'«hôtel Delorme» per ottenere un sussidio da un signore che aveva veduto entrare. Siccome, come al solito era ubriaco, il portiere gli proibì l'accesso e lui si diede a gridare come un furibondo. Accorsero le guardie e lo condussero alla Direzione di polizia, ove mentre lo si assumeva a protocollo si diede a gridare ed a commettere eccessi tali che si dovette telefonare alla Guardia medica perchè venisse prestato al furioso Ciana qualche calmante. Nell'impeto dell'ira sua, quell'energumeno si strappò quasi completamente i miseri stracci che lo coprivano. Giunto il dottore d'ispezione e constatato trattarsi d'alcolismo acuto, gli somministrò qualche cordiale e ne ordinò poi il trasporto al civico ospedale, da dove a piomba sfumata, verrà condotto in via Tigor.

Furti e furticelli. Giuseppina Corrado, abitante in via del Toro N. 4, ieri l'altro si era recata al civico Ospedale per far operare una sua bambina. Quando ritornò a casa ebbe l'ingrata sorpresa di vedere forzata la serratura d'un baule che aveva lasciato depositato nell'anticamera, e di vedersi anche derubata di alquanta biancheria, del valore complessivo di circa 12 fiorini, che era racchiusa nel baule stesso. Il furto fu denunciato all'ispettorato di p. s. di via Chiozza.

Lo studente Giovanni Kern, ieri, mentre si trovava in un traffico di tabacchi, venne derubato di un ombrello del valore di 5 fiorini.

Per furto di caffè, ieri al Punto franco, venne arrestato il facchino Antonio Zwirn, d'anni 21, da Trieste.

Un sarto che minaccia. Fu arrestato il sarto Antonio Castello, d'anni 35, da Padova, perchè minacciava in modo pericoloso il maestro sarto A. Teberini.

I cantori notturni. La scorsa notte a tarda ora venne arrestato in via Giulia il facchino Carlo L., d'anni 34, perchè cantava a squarciagola, disturbando il sonno dei pacifici cittadini. Il notturno cantore fu tradotto all'ispettorato di via Scussa e quindi in via Tigor.

I disoccupati. Ieri mattina, venne arrestato il muratore Antonio Gamborlini, di anni 18, da Cesena, perchè privo di mezzi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Venne arrestato Giuseppe Slench, d'anni 18, dalla Boemia, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Minime. Ieri, nel pomeriggio venne arrestato in via Giulia il vecchio quasi settantenne Giovanni Strauss, da Cernobel, nella Carniola, perchè da diversi giorni si aggirava questuando pei negozi, ed importunando i passanti. Tradotto al Commissariato di via Scussa, venne poi passato in arresto.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:

Trieste	71	18	36	49	,
Linz	69	85	20	62	8
Innsbruck	78	71	60	28	40

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.4, ore 2 pom. 13.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.4— — Oggi: Alta marea 9.49 ant., —.— pom. Bassa marea 4.9 ant., 5.47 pom.

Ogni giorno una. Un professore di filosofia ai suoi scolari:

— La causa precede sempre l'effetto.

— Non per i medici, dice uno scolaro.

— Come?

— Quando il medico va dietro al funerale di un suo cliente, è l'effetto che precede la causa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 230.40 Rubli 217.40, Rendita Italiana 87.60 (La Chiusa precedente notava: 229.40, 217.40, 87.30). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.79, Rendita 94.35, Meridionali 647.50, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 106.82, 94.25, 647.—, 504.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.65, poi 88.85 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.75, Italiana 88.75, Spagnuola 58.06 Banche ottomane 533.50, Lotti Turchi 95.25, (La Chiusa precedente notava: 102.65, 88.60, 56.87, 530.—, 92.75).

Dopo borsa telegrafano: Disposizione generale mercato migliore, specialmente per valori turchi e miniere. Spagnuolo in aumento perchè trascinato dal rimanente, e non per motivi speciali.

Qui: Rendita Italiana da 86.60 a 86.95, Credit da 367.— a 368.—.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.95 a 11.98, Londra 119.65 a 119.95, Francia 47.40 a 47.60 Italia 44.40 a 44.60, Banconote italiane 44.45 a 44.60, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.20 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.70 a 121.90, Rendita austriaca in Corone 101.20 a 101.40 Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.35, Credit 367.50 a 368.50 Italiana 86.5/8 a 86.5/8, Lotti turchi 48.25 a 48.75, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.10 a 11.60.

PARIGI 7. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 623.—, Debeers 747.—, Buffelsdoorn 52.—, Chartered 61.25 East Rand 127.—, Goldfields 241.—, Mozambique 31.50, Randfontein 57.50, Sheba 45.50, Transwaal 34.50, Oceana —.—. ferme

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 novembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Kalman Kiraly	12/11	Scaricazione
9			
12 a	Semiramis	11/11	»
12 b			
13 a	Barion	9/11	»
13 b	Palermo	10/11	»
14	Medusa	9/11	»
17			
21			
22	Diana	12/11	»
24			
Molo I			
» Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI. *)

Metto in guardia i miei signori Clienti contro certi **Edoardo Aquaroli** e **Giovanni Tomasello** i quali abusivamente si presentano a mio nome, traendo in inganno il pubblico.

Giovanni Battara
fabbricante di timbri
Piazza S.ta Caterina N. 3.

L'Amministrazione dell'**ARSENALE DEL LLOYD AUSTRIACO** apre un concorso per l'acquisto del legname vecchio risultante dal disfacimento d'un deposito natante (ex nave „**Robinson**").

Sarà libero ai signori concorrenti di visitare detto natante nell'Arsenale prima di presentare le offerte.

Essendosi sparsa la voce ch'io abbia messo in vendita il mio piroscafo «**Venezia**» dichiaro falsa tale asserzione, non avendo io alcuna intenzione di venderlo.

Detto vapore continuerà, come fin'ora, i suoi viaggi regolari, **Trieste-Ravenna e viceversa.**

Leopoldo Schwarz, Armatore.
Budapest, 6 Novembre 1896.

CONSORZIO INDUSTRIALE DI MUTUI PRESTITI
con garanzia limitata

Trieste, 4 Novembre 1896.

I signori Consortisti vengono invitati al XX congresso generale ordinario che, a tenore dell'art. 31 dello statuto, avrà luogo **Domenica 15 corr., alle ore 12 mer.** nella sala maggiore dell'edificio di Borsa (gentilmente concessa) col seguente

Ordine di trattazione:

I Lettura del P. V. del congresso antecedente
II Relazione dell'operosità sociale durante l'anno XVII
III Presentazione del bilancio dell'anno XVII
IV Nomina del Comitato di revisione.
V Eventuali comunicazioni della Direzione.

La scrivente richiama in pari tempo l'attenzione dei signori Consortisti sull'art. 32 dello statuto, a tenore del quale ci vuole l'intervento di almeno di una decima parte dei consortisti inscritti per render valido il congresso.

Per difetto d'intervento in numero legale, andando deserto il congresso suddetto, questo **sarà riconvocato la susseguente Domenica 22 corr. alle ore 12 mer.,** e le deliberazioni di quest'ultimo saranno valide se prese a maggioranza di voti qualsiasi il numero degli intervenuti.

LA DIREZIONE.

NB. In base all'articolo 16 dello Statuto *le schede dovranno essere presentate personalmente all'urna.*

***) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

AVVISO DI CONCORSO.

Lo **Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo»** ha aperto il concorso per la decorazione di due finestre che sorgeranno nella propria sede ai lati del portone centrale dell'ex palazzo Tonello in piazza delle Legna N. 2. Queste finestre, in forma di vetrine, saranno formate da un solo cristallo, delle dimensioni di metri 3.42 × 1.83.

Questo cristallo però non corrisponde ad un vano di eguali dimensioni; come avviene in molte vetrine, una parte di esso corrisponde ad un pilastro o muro maestro della casa. Per ovviare quindi all'inconveniente che la vetrina abbia due luci — una diretta dal vano ed una riflessa dal muro — la parte della stessa che corrisponde al pilastro verrebbe ridotta a specchio. In tal modo si avranno metri 3.42 × 1.03 di cristallo trasparente e 3.42 × 0.80 di specchio. Su queste due diverse superfici si tratta di distribuire in modo artistico ed elegante, alcune iscrizioni delle quali daremo il testo ai concorrenti.

Questi potranno visitare sul posto le due vetrine e ritirare le ulteriori indicazioni presentandosi all'ufficio di segretaria, via Nuova 21, dal mezzodì alla una.

Al disegno giudicato migliore è assegnato un premio di 100 franchi; al secondo un premio di 50 franchi.

I due disegni premiati resteranno di proprietà della Direzione del *Piccolo*, la quale si riserva poi gli ulteriori accordi per la esecuzione del lavoro, senza assumere in proposito alcun impegno.

Il concorso è aperto sino al 15 novembre. I concorrenti invieranno i loro lavori su carta nelle proporzioni di un quarto delle dimensioni reali. E' in facoltà dei concorrenti di conservare l'anonimo contrassegnando il disegno con un motto e riproducendolo poi sulla parte esterna di una busta chiusa che ne contiene il nome.

Di ogni disegno verrà estesa ricevuta verso esibizione della quale si restituirano i lavori non premiati e le rispettive buste chiuse.

L'esito del concorso e il nome degli artisti premiati verranno publicati entro il mese di novembre p. v.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente mezzo facchino, Latteria Laack, Piazza delle Poste 1. 312

Ricercasi prontamente ragazzo per scrittoio, possibilmente che parli italiano, tedesco offerte „Ragazzo" al Piccolo. 331

Ricercasi ragazza pratica per appalto. Androna dell'Olmo N. 1, piano IV, sinistra. 325

Ricercansi ragazzi per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 326

Ricercansi lavoranti falegnami per mobili. Rivolgersi nel lavoratorio Passalacqua. 262

Ricercansi garzoni bandai presso Ferolli, via Poste nuove N. 1. 295

Cerco pratico ragazzo calzolaio, con paga. Torrente 24. 291

Ragazzo ricercasi per negozio manifatture. Barriera 11. 245

Berrettaia abile mastra, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 149

Per corrispondente e tenitore di libri ricercasi un giovane che conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco e sia abile viaggiatore. Emolumento f. 60 e ogni 6 mesi 10 f. d'aumento. Offerte, possibilmente con fotografia, al piccolo sub 1000. 289

Donna servizi ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 271

Si ricerca per famiglia una donna di chiavi, fedele. Indirizzo al Piccolo. 296

Ragazzo apprendista per negozio d'ottica ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 310

Primario negozio manifatture ricerca ragazzo con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 307

Cerco distintissima dama di compagnia ed offro raccomandabile servitù. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 323

Cerco diverse cameriere Restaurant per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 323

Giovane di buona famiglia, perfetto corrispondente tedesco e italiano, tenitura libri, troverebbe pronto collocamento in Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 337

Praticante ricercasi per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 300

Praticante trova pronto collocamento in uno stabilimento fotografico. Indirizzo al Piccolo. 356

Cercasi un giovane per stivaletti mezzani. Barriera N. 20, calzoleria. 343

Amministratore: offresi impiegato bancario con serie referenze. Offerte sub „Banca" al giornale. 276

Giovane italiano, bello aspetto, bravo d'arte, cerca occupazione come barbiere. Indirizzo Piccolo. 322

Primo contabile, cassiere, corrispondente, età matura, dirigente Casa commerciale, cambierebbe posto. Offerte sub „Attività". Piccolo. 288

Signora tedesca cerca famiglia, istruire fanciulli, passeggio. Via Caserma 11, III 7. 327

ISTRUZIONE

Ricercasi bravo insegnante matematica, fisica, preparazione esami maturità. Scrivere Piccolo sub „Insegnante". 280

Signore tedesco desidera imparare lingua italiana. Offerte Piccolo sub „Lodovico" 290

Tedesco che conosce un po' d'italiano, cerca maestro coscienzioso per apprendere la corrispondenza commerciale italiana, preferibilmente professore delle reali o ginnasio. Offerte con prezzo sub „Serio" al Piccolo. 265

Langue française. Enseignement Complet. Perfectionnement. Leçons reunies, privées. Adresse „Piccolo" 2393

Une dame anglaise donne des leçons dans sa langue. Via Fontanone 12, II piano. 116

Lezioni di tedesco, italiano, francese, inglese, per fanciulli e adulti. Prezzo mite. Stadio 12, scala II, piano II. 264

Maestra diplomata insegna con buonissimo metodo tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 263

Giovane maestra froebeliana offresi. Indirizzo al Piccolo 317

Per adulti lezioni grammatica, conversazione tedesca, italiana, secondo metodo facilissimo impartisce prof. Cernè. Onorario fiorini 3-6 mensili per due lezioni settimanali. Corso 37, primo piano. 324

Lezioni mandolino impartisce prof. d'Acunto (metodo commendator Silvestri). Via Artisti 4, II. 188

Scuola autorizzata, misura, taglio, sarta biancheria, dietro recenti mode Parigi e Vienna, 3 f. mensili, proprio lavoro, garantendo esattezza. Spiridione 8. 268

Maria Poli Martinoli, maestra di canto, pregiasi comunicare che col 14 corr. principierà le lezioni riunite per signore. Via San Francesco 16. 332

Signorine. Corso disegno per taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Piazza della Borsa 4, II destra. 274

Maestra dà lezioni mandolino, piano, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 266

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 3; divertimento 6. Modugno. 293

Autorizzata scuola danza, Chiozza 5. Lezione adulti dalle 4-7 1/2. 248

AFFITTANZE

Ricercasi stanzetta ammobiliata, con ingresso libero, presso Lazzaretto vecchio. Offerta al Piccolo sub „Prezzo mite". 340

Richiedesi uso giornaliero stanza elegante. Offerte prezzo mite „Studio" Piccolo. 351

Ricercasi camera vuota, libera, comodo cucina, 15 novembre. Lettere sub „Novembre" Piccolo. 303

Magazzino con scrittoio ricercasi nel centro della città. Offerte sub „Magazzino" al Piccolo. 282

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, presso piccola famiglia, per signora. Indirizzo Piccolo. 146

Affittasi elegante camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 19, III destra. 28

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, una vuota, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 2988

Affittasi stanza ammobiliata, con stufa, camera, camerino vuoto comodo cucina. Via Nuova 9, II. 297

Affittasi stanza ammobiliata, con costo, f. 28, per impiegato. Indirizzo Piccolo. 269

Affittasi camerino ammobiliato, vuoto, prezzo modico. Via S. Marco 18, pianoterra 313

Affittasi quartiere, 4 stanze, camerino, cucina. Acquedotto, per il 24 febraio. Informarsi, Petrarca N. 3, pianoterra, porta 2. 338

Affittasi camera mobiliata, obbligata, fiorini 6 Via Fontanone 15, II piano a destra. 342

Affittansi quartieri di lusso. Rivolgersi via Tintore N. 1, angolo Torrente. 348

Affittansi diverse bellissime stanze bene ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, secondo. 341

D'affittare bella camera. Via Torrente 24, piano IV, porta 12. 330

Famiglia composta marito e moglie, affitta stanza palchettata, ammobiliata, centro, per signore solo, f. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 204

Prontamente, affittasi stanza ammobigliata, ingresso libero, stufa. Via Nuova 9, piano IV. 315

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Per comprare, ricevere in consegna osterie, caffè, negozi, associazioni, industrie. Zanier, Caffè Armonia. 314

Vendesi caldaia di latta, forte, misure corrispondenti a quelle indicate. Indirizzo al Piccolo. 304

Vendesi bellissima stanza da letto, noce opaca, prezzo conveniente, presso falegname via del Bosco 32. 287

Vendesi cane guardia vero ciclo. Via Navali 35 301

Vendesi completo negozio orologieria, al Corso 39, prezzo favorevole, occasione. 328

Vendesi paletot buonissimo stato. Due pulti, uno doppio. Indirizzo Piccolo. 267

Montura completa per volontario infanteria, quasi nuova, vendesi, anche singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 218

Mandolino napoletano nuovo, lavorato madreperla, vendesi fiorini nove. Via Artisti 4, II. 188

Vantaggio reale mobili e tappezzerie solidissime, prezzi eccezionali. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 159

Contro-cassa d'acciaio per proteggere cassa forte; macchine per sperlatura e tintura di caffè, si cedono a prezzo vantaggioso. Via S. Anastasio N. 4, I piano. 24

Bicicletta Naumann vendesi. Indirizzo al Piccolo. 283

Bigliardo, palle, stecche, porta stecche, tabella, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 273

Da vendere depositino olio, aceto, bene inviato Indirizzo al Piccolo. 308

Da vendere grande sparherd in buonissimo stato. Rivolgersi al portiere dell'Hôtel Delorme. 354

Pianoforte vecchio, sette ottave, cercasi. Offerte prezzo sotto „Pianoforte" al Piccolo. 335

Chi desidera comperare osteria inviata, è in centrica posizione, indirizzo al Piccolo. 275

Macchina cucire ultimo modello nuovissima, vende sarta motivo partenza estero. Rivolgersi portinaia, N. 15, Madonna del Mare. 278

Osteria con albergo da vendere, buona occasione. Informarsi Petrarca N. 3, pianoterra porta 2. 338

Casa con campagna da vendere. Prezzo d'occasione. Rivolgersi Petrarca N. 3, pianoterra porta 2. 338

Villino da vendere bella posizione città. Rivolgersi Petrarca N. 3, pianoterra porta 2. 338

Motivo malattia, vendesi botteghino, frutta, erbaggi, tutto fiorini 250. Zanier, Caffè Armonia. 314

Vecchi violini provenienti da un'eredità, da vendere. Via della Geppa 10, I piano sinistra. 319

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito in via dei Forni portamonete contenente circa sei fiorini. Mancia generosa portandolo al Piccolo. 270

Museruola ottone smarrita giovedì, vicinanza abitazione San Francesco 9. Mancia 544

Smarrito cane lupo, color giallastro, statura media, chiamasi col nome Mischko, munito di museruola e collana colla piastra N. 1677. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo in via Massimiliana N. 4 verso adeguata mancia. 305

DIVERSI

Parigi qualora non potessi trovarmi al convegno all'ora fissata, verrò più tardi alla solita birraria. 321

Rosa! Ritira lettera. Cordiali... Semtali. 346

Viola. Come stai? Bramo alfin tue nuove. Spedisci nascostamente cartolina. Sofferente. Arturo. 318

Grabenrunde e vostro sì. Affettuosi saluti ad Evaristo, Giuseppe, Giuditta, Luigia. 350

Italia Sincere congratulazioni e buon viaggio, spero al tuo ritorno mi farai avvertito. Ernesto. [illegible]

Già! ritirai lettera, sono felice. Fra giorni avrai mie nuove. Tua lila. 336

Giusto V., via Cavana, prego scrivere fermo in posta sotto mie iniziali biglietto di augurio. Cordiali saluti Angelo. Pensa chi ti ama? Mille b. 333

Gentilissimo sig. Secretario. Penso sempre a lei. Arrivederci domani, saluti di cuore. An., T. 355

Dolores continua fra pareti rosee, a me gli spini. Unghie sono velenose. Addio. 10,000. 353

Unico pensiero: Se sono quella che voi pensate, ecco le iniziali. A. Z. 320

Amalia B. ore 5 1/2. Giusto. 311

Edvige Devo comunicarle cose molto importanti. Come posso farlo? Fernando. 236

Armonia soavissima, che commuovi il cuore e per vie strane lo affascini e lo soggioghi, possa tu sempre risonare al mio pensiero. 292

Giovane negoziante vorrebbe ammogliarsi. Serie offerte sub „Commercio N. 30" posta restante. 309

Distinta famiglia prenderebbe a costo signore vedovo con bambina. Indirizzo al Piccolo. 345

Ricercansi f. 15000, prima intavolazione. Informarsi Petrarca N. 3, pianoterra, porta 2. 338

Fior. 2000 ricercansi, condizioni vantaggiose. Offerte al Piccolo sub C. 334

100 fiorini imprestito ricerca impiegato, con garanzia, restituzione rate mensili con interessi. Offerte E. 51 al Piccolo. 294

Club „Volere Potere". Stasera ore 8 quarto divertimento danza gara valzer. Sala Chiozza 5. 246

Modista. Avverto la mia rispettabile clientela che mi sono traslocata, (Piazza Rosario) casa Marenzi. Giuseppina Foraboschi. 352

Ferro vecchio squisita novità di Pischinger alla Latteria Laak, Piazza Poste. 313

Odol originale soldi 80. Kalodont vero „Sargs" soldi 25. Drogheria Fratelli Zernitz. 299

Opal unico ed approvato leva macchie. Drogheria Fratelli Zernitz. 299

Iris crême, unico per conservare la bellezza e la morbidezza della pelle soldi 80. Fratelli Zernitz. 299

Impermeabili colori più moderni, negozio chincaglierie, via Nuova, vis-à-vis palazzo Salem. 302

Dove si trovano ogni domenica Krapfen caldi? Pasticceria Viezzi, Barriera. 329

Ricamatrice assume lavori e lezioni a buon prezzo. Chiozza 16, piano primo. 347

Fondo Ralli. Panorama mondiale, Ingresso soldi 10, ragazzi soldi 5. 357

Mendarnssa in qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 316

Abilissima sarta raccomandasi, ottanta soldi, prima giornata gratuita a prova. Indirizzo Piccolo. 285

90 soldi costa la riparazione degli orologi tascabili, con garanzia, se riparabili. Via Madonnina 1. 277

Accorrete, accorrete alla Lotteria alabastri, piazza della Borsa numero dieci! 284

Ogni numero, che sempre vince un oggetto, soltanto una corona. 284

Cinquanta soldetti sono bastanti per offrir alla famiglia graditissimo regalo. 284

All' urna, all'urna! Agli audaci fortuna non deve mancare. 284

Stupendi vasi, fruttaie, gruppi artistici, vinconsi con soli cinquanta soldi. 284

Caffè „Vittoria". Insuperabile! Vale sei soldi la scatola (per sedici tazze). Vendesi nelle botteghe. 2867

Abilissima sarta raccomandasi alle P. T. Signore. Perfetto taglio viennese, sollecitudine, modicità. Via Solitario 15, I piano destra. 224

Macelleria via Sanità N. 1 e Madonnina N. 1, si smercia vitello a 56, 68, 80. 178

Liste complete Boden II, Croce Italiana, Vienna 1860, Josziv ecc., soldi 3; abbonamento a tutto 1897 soldi 80, presso Alessandro Levi. 174

Bellissime cornici per quadri, eleganti, buon prezzo. Deposito Scorzeria 4. 157

Nuove canzonette! Eseguisco accompagnamento ricevendo soltanto melodia. Maestro Bohus, via Cologna 3. 74

Vini genuini dalmati e istriani di qualunque provenienza trovansi nel Deposito vini di Domenico Bartoli, piazza Giuseppina 2. 44

Specialità bocchini di canna chinese i quali hanno la proprietà di assorbire la umidità e la nicotina. Ingrosso e dettaglio appalto Bruni, S. Antonio vecchio. 306

Orologi regolatori stralcio, garantiti a minuto, fiorini 9, grandezza un metro e dieci. Langemantel, Madonna del Mare 15. 279

Esposizione mobili, tappezzerie, orologi, quadri, macchine cucire, scelta in stanze matrimoniali e da pranzo semplici, così pure in noce opaca stile antico e barocco, in ogni marmo, proveniente da Vienna, Budapest, garanzia anni dieci da Langemantel. 279

A prezzi ribassati vende il Negozio Viennese, soprascarpe di gomma della miglior qualità, vere russe; mantelli da pioggia in vero Loden Tirolese garantito, nonchè tutti i generi di ombrelli da pioggia. 349

Esposizione grandissima mobili semplici e di lusso, di qui, Vienna, Budapest. Specialità lettini e sedie trasformabili per bambini, quadri, macchine cucire. Emporio mobili tappezzati pronti. Madonna mare 12, 14, 15, 16, da Langemantel. 1

Preservativi francesi dozz. flor. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2935